

MUSÉE DE LA ROMANITÉ

16 boulevard des Arènes
30000 Nîmes

Tél. : +33 (0)4 48 210 210
www.museedelaromanite.fr

CONTATTI STAMPA

Isabelle LÉCAUX

Responsabile della comunicazione
isabelle.lecaux@spl-culture-patrimoine.com
Tél. : +33 (0)4 48 210 201 / +33 (0)6 64 93 14 82

Charlène CHARROL

Addetta alla comunicazione
charlene.charrol@spl-culture-patrimoine.com
Tél. : +33 (0)4 48 210 222 / +33 (0)7 60 47 97 93

MUSÉE
DE LA

COMUNICATO STAMPA



© Gallerie degli Uffizi

**Mostra temporanea
11 novembre 2021 - 8 marzo 2022**

“RITRATTI E SEGRETI DELLE DONNE ROMANE Imperatrici, “matrone” e liberte”

Dall'11 novembre all'8 marzo 2022 il Museo della Romanità di Nîmes accoglie la mostra “Ritratti e segreti delle donne romane” presentata inizialmente alle Gallerie degli Uffizi di Firenze nell'inverno 2020-2021.

Potenti, determinate, controverse, indipendenti, ribelli e molto altro, **le donne romane dei primi due secoli dell'Impero sono le protagoniste di questa mostra** attraverso le loro storie, i loro segreti, ma anche le loro battaglie per l'emancipazione civile, politica ed economica.

Chi sono queste donne? Qual è il loro stato? Come hanno ridefinito il loro ruolo nello spazio pubblico? Per rispondere a queste domande, la mostra si basa su **una trentina di opere ottenute in prestito da tre istituzioni fiorentine: la Galleria degli Uffizi, il Museo Archeologico Nazionale e la Biblioteca Nazionale Centrale.**

Un programma culturale variegato, «Posto(i) delle donne», permetterà al pubblico di proseguire la riflessione intrapresa nella mostra, attraverso conferenze, visite, dibattiti e attività.

ROMANITÉ



© Gallerie degli Uffizi



© Gallerie degli Uffizi

La mostra è suddivisa in tre sezioni che seguono il percorso di donne romane di diversa estrazione sociale. Quasi 30 opere vengono presentate, tra cui i magnifici busti di Agrippina la Giovane, la famosa madre dell'imperatore Nerone, e Domizia Longina, moglie dell'imperatore Domiziano.

Al modello idealizzato della «matrona», incarnato dalle imperatrici e dalle donne di primo piano della casa imperiale come vero e proprio modello morale e stilistico, la mostra presenta un'immagine speculare di donne dalla vita non convenzionale. Le donne affrancate (ex schiave) o quelle della famiglia imperiale denigrate per attaccare la dinastia che rappresentano, offrono una visione trasversale sul ruolo delle donne e del loro potere in epoca imperiale.

La sezione finale sottolinea il ruolo importante delle imperatrici nella propaganda della casa imperiale, che permise loro di acquisire un nuovo ruolo pubblico. In questo modo, ispirarono le donne della classe superiore permettendo così di accedere a ruoli pubblici, introducendo una graduale, ma reale rivoluzione di genere nelle città dell'Impero.

Curatori

Curatore della mostra: Novella Lapini / **Direttore della mostra:** Fabrizio Paolucci, direttore del Dipartimento di Arte Classica delle Gallerie degli Uffizi / **Comitato scientifico:** Eike D. Schmidt, Laura Buccino, Giovanni Alberto Cecconi, Idailda Mastrorosa e Alessandro Muscillo

Coordinamento e adattamento: SPL Culture et Patrimoine e Service conservacion du Musée de la Romanité – Nimes

Musei prestatori

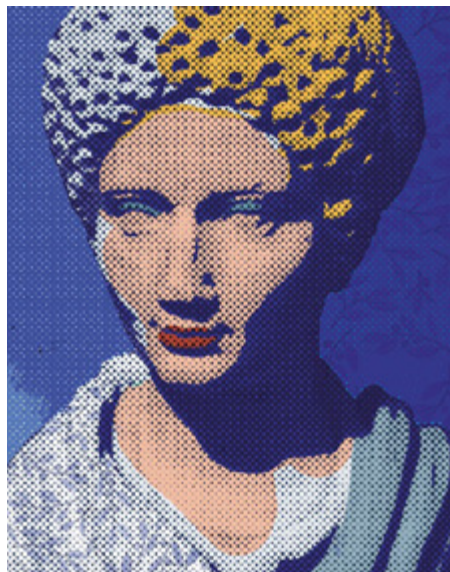
Questa mostra al femminile mette in evidenza l'immenso patrimonio archeologico della Galleria degli Uffizi di Firenze; la maggior parte delle opere provengono dalla ricca collezione archeologica degli Uffizi. La mostra è arricchita da prestiti del Museo Archeologico Nazionale di Firenze e della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

Informazioni sulla mostra: "Posto(i) delle donne"

Come può il ruolo delle donne nell'Antichità illuminare la società di oggi e di domani?

Il Musée de la Romanité si inserisce nel cuore di un dibattito della società attuale per proporre un'illuminazione originale sul tema. Si posiziona come luogo d'incontro tra epoche diverse, ma anche come acceleratore di scambi e diversità promuovendo i punti di vista di discipline incrociate: archeologia, filosofia, antropologia, teatro, rap, sociologia, ecc.

GO
MA
PITÉ



© Musée de la Romanité

Un ciclo di conferenze, visite guidate e programmazione fuori sede in luoghi culturali associati della città di Nîmes **inviteranno il pubblico a interrogarsi sul posto delle donne, nel passato e nel presente, e a rivisitare il loro ruolo nell'Antichità per interrogare la società attuale.**

Sono attesi numerosi ospiti, tra cui:

- **Olivia Gazalé**, docente di filosofia, co-fondatrice dei *Mardis de la philo* e autrice de *Mythe de la virilité*;
- **Zoé Royaux**, avvocato penalista e portavoce della Fondation des femmes;
- **Novella Lapini**, curatrice della mostra, collaboratrice del Dipartimento di Archeologia e Storia dell'Arte delle Gallerie degli Uffizi di Firenze, specializzata nella condizione femminile a Roma;
- **Violaine Sebillote**, membro del Consiglio scientifico dell'Institut du Genre (CNRS);
- **Margarita Moreno Conde**, curatrice del Dipartimento di Antichità Classiche del Museo Archeologico Nazionale di Madrid, specializzata nel ruolo delle donne e nel discorso di genere nelle istituzioni museali;
- **Laurent Olivier**, storico e curatore del Dipartimento di Archeologia Celtica e Gallica al Museo Archeologico Nazionale di Saint-Germain-en-Laye.

Condizioni tariffarie, informazioni e prenotazioni:

www.museedelaromanite.fr

Da aprile a ottobre, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19

Da novembre a marzo, aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18, tranne il martedì.

Chiuso il 1° gennaio e il 25 dicembre.

GO
MΛ
PITÉ